

Poteva essere e non è stato

DEBORAH RIGHETTONI

L'argomento centrale ne *Il futuro è storia*, straordinario romanzo e inchiesta di Masha Gessen, vincitore del National Book Award nel 2017 ed edito da Sellerio quest'anno, è l'Assenza di ciò che poteva essere e non è stato, "la storia della libertà che non è stata abbracciata e della democrazia che non è stata desiderata", come afferma la stessa giornalista. È il racconto di una nazione che nell'arco di trent'anni è riuscita a diventare un modello del pensiero della destra conservatrice di altri Stati. Per raccontare la storia della Russia, Masha Gessen passa attraverso i destini di quattro ragazzi nati agli inizi degli Anni '80 e cresciuti durante l'Era di Gorbaciov, quando democrazia e perestrojka sembravano possibili. Inoltre, analizza le vite della sociologia e della psicologia nel Paese (incarnate da tre intellettuali), scienze a lungo derise dai più grandi statisti russi, al punto che gli studiosi non avevano mezzi completi per comprendere la società in cui vivevano. La resistenza del partito conservatore, deciso a sopravvivere per non perdere capitale politico, la politica di Vladimir Putin e la sua nuova idea di totalitarismo distruggeranno le speranze dei quattro protagonisti, che sognavano di essere i veri architetti di una nuova Russia democratica.

Budushchevo net, diranno alla fine. Non c'è futuro per chi vive in una società totalitaria. E il bipensiero dell'Homo Sovieticus, descritto dal sociologo Jurij Levada, non smetterà mai di riprodursi. È un romanzo meraviglioso, corale e angosciante perché è difficile non pensare alle analogie di questi ultimi tempi con il Nostro Paese. Basti pensare al Congresso Mondiale delle Famiglie, che si tenne per la prima volta a Mosca nel 1997 o alle parole di Aleksandr Nikolaevič Jakovlev, consigliere di Gorbaciov, che disse "Stiamo costruendo un futuro nazionalista per il nostro Paese, vedo il grugno di Stalin esposto ovunque e la gente ne va matta. È il volto di un nazionalista, di uno sciovinista, di un assassino. E adesso ci dicono che a ben guardare non era così male".



MASHA GESSEN
Il futuro è storia
Sellerio, 2019
pp. 716, euro 18,00



CHIARA SQUARISE
Lisa ama Lolita
Intrecci, 2019
pp. 220, euro 15,00
Lolita insegna Ermeneutica artistica e mitologia. Un giorno, alla fine della lezione, incontra una ragazza messicana bellissima, Lise. Questo incontro le cambierà la vita. La professoressa quarantenne è stata segnata da un patrigno che l'ha sempre condizionata. Lise è scappata da una famiglia di narcotrafficanti e ha un passato che la perseguita. Il loro sarà l'incontro tra due mondi talmente lontani da dare vita a un rapporto burrascoso, ma intenso. Tra visioni del passato e la ricerca di un futuro assieme, quando le cose sembreranno andare al posto giusto ecco l'imprevisto che potrebbe mandare tutto all'aria. Il finale non è affatto scontato. Una storia d'amore, un thriller, uno squarcio narrativo sul mondo BDSM, un romanzo di formazione. Esordio non convenzionale, quello di Chiara Squarise, che intreccia scenari e sentimenti reali con uno stile diretto e senza filtri. (Girolamo Terracini)



SIMONA VINCI
Mai più sola nel bosco
Marsilio, 2019
pp. 158, euro 12,00
Nell'ultimo libro dal titolo *Mai più sola nel bosco*, Simona Vinci ripercorre la sua vita attraverso le letture dell'infanzia, le fiabe dei fratelli Grimm. La maturità anagrafica e non solo, trasmette all'autrice grandi capacità introspettive nel rivivere emozioni, paura e coraggio della sua infanzia. "Avevo paura e la paura accuiva i miei sensi, mi ammaestrava e mi nutriva". La lunga strada percorsa in Germania dai fratelli Grimm, da Hamau, loro città natale, fino a Brema, è ricca di piccoli paesi e borghi, ciascuno con la sua tradizione popolare. È questa la strada che ripercorre Simona Vinci. "Gli ostacoli sono lì per essere superati, si cresce solo affrontando le proprie paure. Senza prove, e senza prove pericolose, non si diventa grandi". In tutto il libro, un concetto universale rappresenta il lato oscuro del mondo, ed è il bosco. "Dentro la foresta s'incontra l'altro da sé e anche quello dentro di sé. Forse è di questo che ho ancora paura?". Un interrogativo aperto a tante risposte e che fa di questo libro un piccolo prezioso manuale di sopravvivenza nella società di oggi. (Loredana Simonetti)